Anno XLIII - N. 20
Venerdì 23 Gennaio 1920

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 0.60 4.a L. 0.30
cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali, Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L. 3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

## Un opuscolo di un siciliano su Udine durante l'invasione

Abbiamo riportato tempo fa la parte essenziale d'un opuscolo del dott. Michele Pavone di Palermo, che fu medico prigioniero di guerra nel nostro Ospedale Civile durante l'invasione, opuscolo che descriveva efficacemente i tristi giorni della ritirata e specialmente il combattimento di Pozzuolo, cui il Pavone prese parte, curando allo scoperto i feriti della dolorosa e gloriosa giornata.

Ora lo stesso dott. Pavone pubblica, a Palermo, un altro opuscolo intitolato *Udine — ricordi di Passioni*.

Lo segnaliamo, anche per l'affetto con cui parla della nostra città, troppo calunniata dagli interessati (ed ora ne vediamo i frutti anche economici, nei risarcimenti dei danni di guerra), anche se vi siano dentro alcune inesattezze particolari dipendenti dal taggio di osservazione in cui si svolgeva la vita del dott. Pavone. Ricordiamo che il giovanissimo dottore, al momento di Caporetto, era già insignito di una medaglia di bronzo e di una medaglia d'argento al valor militare.

Sin dalla prima pagina il Pavone scrive: «Avendo avuto la fortuna di trovarmi a Udine, nella qualità di assistente medico, presso l'ospedale Civile, durante tutto il triste periodo dell'invasione nemica, durante ancora il glorioso periodo della liberazione mi sono affezionato alla città che così fieramente ha resistito all'avversa fortuna, che, con fiducia nei destini d'Italia, ha sopportato, sperando, l'anno dell'eterno dolore, che, con impeto sublime, ribellandosi all'oppressore, ha contribuito alla liberazione ed alla Vittoria».

Vivissima la descrizione dei primi giorni di Udine invasa, e notevolissima l'attestazione che riguarda l'opera della Marchesa di Colloredo (non risparmiata dai morsi d'inconsiderati calunniatori) della sig.na Battistella, delle suore degli Ospedali, sin da quei primi momenti di terrore. Così pure quella delle amministrazioni cittadine, del dott. Valentinis ecc.

Varie pagine sono dedicate alla giornata del 3 novembre e ai suoi morti — con parole bellissime per gli Udinesi, tanto più gradite in quanto vengono da persona dell'altro estremo d'Italia, d'altro carattere, d'altre abitudini, e quindi non dettate da regionalismo.

Ma non possiamo trattenerci dal riferire la bellissima chiusa, perchè umanamente vera e sentita, del Pavone: riguarda i primissimi giorni dopo la vittoria.

«Ma ancora nuove amarezze.

Il contegno riserbato dei liberatori verso i prigionieri, le parole — alle volte — forse inconsciamente crudeli dei superiori sopraggiunti, il trattamento severo, che scendeva ancora più pungente al nostro animo anelante l'abbraccio fraterno, una parola di affetto, di amore, dopo un anno di rigidità, di ferrea, ma rispettosa, disciplina nemica, ci colpivano dolorosamente.

«A nulla dunque valeva l'aver compiuto il dovere fino all'ultimo?

«A nulla valeva il martirio di un anno, l'aver lottato per ricongiungerci ai fratelli, nella speranza del loro bacio che ci mancava?

«Non meno profondamente ci colpiva il linguaggio di qualcuno riguardo ai cittadini rimasti.

«Nei, noi soltanto, di lontane regioni, senza alcun preconcetto di parte, che con essi avevamo vissuto, sofferto, che con essi avevamo diviso le ansie i dolori più vivi, le gioie più pure, noi soli potevamo giudicare.

«E avevamo giudicato.

«Qualunque altro giudizio diverso respingemmo, quasi fosse un'offesa a noi stessi rivolta, perchè in quello traspariva o l'igno..nza o l'invidia.

«Quei giorni della liberazione che avevamo tanto sognato, che avevamo con tanta ansia aspettato, che, nella nostra fantasia di prigionieri, avevamo dipinti coi colori più vivi in un ideale di pace e di amore, ci furono conturbati da queste nuove, imprevviste, nè mai lontanamente supposte amarezze, di cui il cuore soffre, perchè non ancora compensate, perchè non ancora del tutto svanite».

### RIVOLTO
## Il suicidio della levatrice

Ieri la nostra levatrice Musina Maria si è uccisa con un colpo di rivoltella al capo.

La poveretta era da parecchio tempo afflitta da forti dolori ad una gamba e s'era, impressionata, tanto più che il male anzichè scemare, tendeva ad astendersi anche all'altra gamba.

Vinta dallo sconforto, attese che i famigliari l'avessero lasciata sola; e mise in atto il triste divisamento.

Quando i suoi ritornarono, la trovarono oramai cadavere.

### LESTIZZA
## Una mortale disgrazia
## Schiacciata da un camion

Purtroppo le disgrazie provocate da investimenti non sono finite, e anche il nostro paese è stato funestato dalla morte di un buon ragazzetto, il dodicenne Romano Gallo.

Il poveretto mentre attraversava la strada in fondo al paese veniva investito ed atterrato da un camion, le ruote posteriori del quale gli passavano sul ventre.

Raccolto in condizioni gravissime veniva prontamente soccorso, ma purtroppo cessava di vivere poco dopo.

### MORTEGLIANO
## Cooperative di lavoro

Mesi fa, muratori e falegnami costituivano nel nostro paese una cooperativa di lavoro con lo scopo di sistemare urgentemente tanti fabbricati distrutti dalla guerra.

Ciò fu fatto grazie all'attività della Cooperativa, del personale direttivo ed amministrativo e al concorso degli ingegneri del Ministero per le Terre Liberate.

In meno di tre mesi vennero riparati o parzialmente ricostruiti oltre venti fabbricati e il bilancio sociale presenta un utile netto di parecchie migliaia di lire.

Ora la cooperativa si propone di accogliere anche i braccianti. E' stata convocata una assemblea generale di soci per il giorno 30 corr. nella quale si proporranno le modificazioni allo statuto necessarie per tale accoglimento.

### TRICESIMO
## L'arresto dell'uccisore della Donato e la sua confessione

*Ieri sera in Adorgnano i carabinieri hanno arrestato l'uccisore della infelicissima donna Maria Donato, freddata da un colpo di fucile sparatogli proditoriamente poco discosto da San Pelagio, in una stradicciola di campagna.*

*L'omicida è certo Luigi Gusani di Enrico e fu Amalia Faut di 19 anni. Trattasi di un pazzo invaso da mania omicida, che anche prima aveva commesso stranezze contro donne del paese.*

*Egli ha confessato il delitto.*

### CANEVA DI SACILE

**Strada Sarone Crocetta.** L'altro giorno, alcune centinaia di operai si recarono in corteo al Municipio, reclamando l'inizio immediato dei lavori per la strada Sarone-Crocetta, che il progettista ing. co. Valentinis sta ora tracciando. Il R. Commissario potè dare in proposito l'assicurazione che i lavori si sarebbero incominciati ieri, giovedì, conformemente anche all'autorizzazione avutane dal R. Prefetto comm. Masi.

### MARTIGNACCO
## Considerazioni d'occasione

Fa senso come parecchi di coloro che s'imbamano a promotori di progresso e di benessere vadano ricercandoli non già con gli insegnamenti pratici di agricoltura e di zootecnica, i consigli a migliorare, alla lotta contro i nemici dell'agricoltura quali sono i parassiti d'ogni genere e presentemente le arvicole: tutto questo, dagli oratori del giorno è dimenticato. Grande sfoggio invece di parolone bolscevichi, di bandiera rossa e simili.

E gli effetti non mancano: meravigliosi, per il progresso civile ed economico del paese: schiamazzi notturni, ribellioni alle guardie, spari di rivoltella come accadde domenica sera anche qui come accade ogni altra sera in tanti paesi.

A proposito delle quali cose, ho udito alcune osservazioni che mi sembrano giuste. Come va che fra tanta disoccupazione che ci affligge non si cerca di distribuire fra più persone certi uffici ora concentrati in una sola persona?... Non potrebbe il Commissario prefettizio, per esempio assegnare ad un mutilato l'incarico di corrispondere il sussidio ai disoccupati? e non potrebbe essere accolta la proposta di alcuni soci della Società operaia, di assumere quale segretario e collettore anche un mutilato?... Così, in attesa del... comunismo [ugualiatore (!) potremo cominciare a distribuire il lavoro fra più di uno, non è giusto che vi sieno i previlegiati neppur in questo, ed i primi ad applaudire alla proposta dovrebbero anzi essere coloro che sparano i loro pistolotti contro le ingiustizie (o tali da loro asserite) del mondo presente.

**Nella previsione di restare senza la carta necessaria per la stampa del giornale, dobbiamo anche noi ridurre «La Patria», provvisoriamente, a due pagine.**

## Lo sciopero ferroviario

Il terzo giorno dello sciopero ferroviario è passato tranquillo, senza alcun incidente degno di nota.

Oggi scade il termine di presentazione del personale avventizio: chi di esso non ritorna oggi al lavoro sarà fin da domani considerato come licenziato.

Nella nostra stazione, il servizio, è andato notevolmente migliorando, tanto che ieri si effettuarono numerosi treni merci, e un treno viaggiatori in più sulla linea di Palmanova.

Oggi partirono per Trieste tutti i treni segnati nell'orario; per le altre linee; continuerà ad essere effettuato il minimo dei treni, conformemente a quanto ieri pubblicammo.

E' stato affisso sotto l'atrio il seguente nuovo manifesto, che invita i ferrovieri rimasti al lavoro a non lasciarsi impressionare da chi tentasse la loro libertà.

*Ferrovieri*

*Molti vostri compagni, eseguendo l'ordine di chi ha tutto l'interesse affinchè lo sciopero riesca la solenne affermazione politica per cui venne proclamato, attentano vigliaccamente alla libertà del lavoro coartando con minaccie il desiderio di compiere il vostro dovere.*

*Resistete con virile dignità di uomini coscienti a tali basse manovre e pensate che ogni vostra esitazione incoraggia la baldanza degli avversari ed è tradimento verso la Nazione e verso voi stessi.*

*Fascio-Ferroviario Associazione Nazionale Movimentisti, Roma-Associazione Sindacale Ferrovieri.*

## Si assume personale per aiutare il servizio ferroviario

Fu affisso iersera in numerose copie un manifesto del Corpo d'Armata di Bologna, preparata nell'eventualità dello sciopero ferroviario poi proclamato, col quale rivolge appello agli ex militari automobilisti e a tutti i cittadini aventi patente di conduttore d'automobili, affinchè, volontariamente e dietro compenso mettessero la loro opera a disposizione del governo.

La retribuzione per militari di truppa e per civili non aventi obblighi di leva, in residenza di 17 lire giornaliere e fuori di residenza L. 25; le ore straordinarie più delle 8 normali saranno retribuite con 2 lire ciascuno e tutto oltre la razione viveri/militare.

Per gli ufficiali, oltre agli assegni inerenti al rispettivo Grado, vi è l'indennità di trasferta di prima categoria per tutto il periodo di servizio prestato.

Coloro che accetteranno l'invito dovranno presentarsi con relativi patentini, certificati e gli ex militari con foglio di congedo, o di licenza, al centro automobilistico al quale appartiene il territorio dove risiedono.

I centri automobilistici sono: Torino, Alessandria, Milano, Genova, Verona, Bologna, Ancona, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo.

I manifesti furono già, durante la notte, quasi tutti stracciati; ma l'assunzione del personale avverrà ugualmente.

# CRONACA PROVINCIALE

## I lavori comunali per combattere la disoccupazione

Il Ministero delle Terre Liberate ha diramato a tutti i sindaci una circolare con cui rammenta come il Comitato Governativo per la riparazione dei danni di guerra, ha facoltà di sostituirsi ai Comuni delle Terre Liberate nella procedura intesa a conseguire i mutui senza interesse, consentiti, dal Decreto che porta i provvedimenti contro la disoccupazione.

A facilitare la pronta attuazione delle benefiche disposizioni è d'uopo por mente:

1) che i lavori da prescegliere sono quelli che offrono prevalente impiego della mano d'opera e che possono essere subito iniziati e avviati a compimento entro l'anno corrente.

2) che al finanziamento dei tali opere si provvede con mutui straordinari di favore senza interessi da contrarsi ed estinguersi da Comuni e Consorzi interessati, ed intrattanto con la concessione di congrue anticipazioni di fondi da parte della Cassa Depositi e Prestiti per il tramite del Comitato Speciale.

3) che per l'urgenza viene stabilita una precedura speciale abbreviativa sia per la concessione dei mutui, sia per l'approvazione dei progetti ad ogni effetto demandata agli ingegneri Capi del Genio Civile ed all'ispettore Superiore addetto al Comitato governativo.

4) che è fissato come termine perentorio per le richieste il 15 febbraio p. v.

Ciò premesso, e, ad evitare che qualche Comune possa rimaner privo dei benefici effetti della citata disposizione, è d'uopo precisare che la procedura per l'assunzione dei lavori destinati ad alleviare la disoccupazione, va distinta da quella già in uso per l'autorizzazione dei lavori di riparazione dei danni di guerra, che per quest'ultima categoria d'opere rimane ferma.

Invece per le opere da eseguirsi per alleviare la disoccupazione, ove le Amministrazioni comunali ne abbiano i progetti, dovranno farli aggiornare nei prezzi, secondo il mercato attuale dei lavori. A risparmio di tempo sarà opportuno che le Amministrazioni trasmettano subito i progetti stessi all'Ufficio Tecnico Speciale della Provincia dipendente dal Comitato governativo che ha già ricevuto all'uopo istruzioni. Qualora l'Amministrazione comunale non si trovi in possesso del progetto tecnico dei lavori o non intenda di farlo redigere a sua cura, dovrà fare richiesta in via d'urgenza al Comitato per ottenere che sia compilato dai suoi Uffici Tecnici.

Nello stesso tempo è necessario fascia pervenire al Comitato non oltre il giorno 5 febbraio p. v. i seguenti documenti:

a) domanda ai Comitato Speciale per i lavori da eseguire:

b) deliberazione in via d'urgenza assunta coi poteri del Consiglio invocante il mutuo e delegante il Comitato ad esperire le pratiche per ottenere la concessione a riscuotere le somme mutuate e provvedere in seguito all'esecuzione dei lavori relativi ad esso con la somma ricavata;

c) una relazione vistata dal Prefetto o Sottoprefetto con le seguenti indicazioni: utilità delle opere in relazione ai bisogni locali; condizioni finanziarie dell'Ente.

Il Comitato avrà poi cura di unire agli atti predetti il progetto tecnico vistato dall'ispettore Superiore dei Lavori Pubblici addetto al Comitato e di disporre quanto occorre per ottenere il mutuo e per il conferimento degli appalti e la esecuzione dei lavori.

### GEMONA

**Cospicue offerte all'Asilo di Ospedaletto.** — In morte della tanto compianta Maria Taglialegna ved. Stroili di qui, al nostro Parroco pervennero, oltre a quelle pubblicate, quest'altre cospicue offerte a beneficio dell'Asilo Infantile:

Ingegnere Domenico Morassutti da Padova L. 100, cav. Federico Morassutti da Padova 50, sig.na Maria Giavedoni ved. Stroili e famiglia di Gemona 50, Famiglia Marianini di Latisana 100, Fratelli e sorelle Marianini di Latisana 100, Luigi Bertoli di Latisana 25, N. D. Antonietta Zamperini Morassutti da Padova 100. La Direzione dell'Asilo riconoscentissima ringrazia.

### CHIUSAFORTE

**Sezione combattenti.** — Domenica u. s. sono riuniti i soci della Sezione Chiusaforte-Roccolana in Assemblea ordinaria per le elezioni delle cariche. Sono riusciti eletti a:

Consiglieri: Elio Martina, Marcon Carlo, Marcon Giovanni, Marcon Clemente, Amadori Manlio, Cereatti Edoardo, Rizzi Redi. A Probiviri: Reveland Pietro, Lucce Gino, Maieron Paolo, Sacchet Luigi, Di Val Ettore, Sindaci: Lucco Gino, Cattarossi Giuseppe Revelant Pietro, Battistutti Ernesto, Sacchet Luigi.

Per le commissioni di scrutini; Sacchet Luigi, Martina Elio, Marcon Beniamino, Marcon Carlo, Della Mea Andrea. Presidente dell'Assemblea rieletto l'uscente; vice-presidente Martina Elio.

### PORDENONE

**Pro bambini del Piave viennesi** — Alla Camera del Lavoro, dalla direzione delle Scuole elementari vennero versate L. 501,65 raccolte fra gli alunni pro bambini del Piave e di Vienna. Altre L. 100 nette allo stesso scopo dalla conferenza socialista tenuta dall'on. Frola.

### MANIAGO

**Onorificenza.** — Sentiamo con vivo compiacimento che l'avv. Giacomo Maddalena, già sindaco del nostro Comune, è stato nominato cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro per le benemerenze nel corso della guerra. Al cav. Maddalena, che porta sul corpo le stimmate gloriose della sua partecipazione alla santa guerra, le più sentite congratulazioni.

### S. GIOVANNI DI MANZANO
## Aggredito e derubato

L'oste di Visinale signor G. B. Basso rincasava ieri sera verso le 19, quando giunto a pochi passi della propria abitazione, fu fermato da tre soldati che puntandogli contro le rivoltelle lo richiesero del denaro.

Il malcapitato Basso, temendo guai peggiori s'affrettò a consegnare il portafoglio contenente 200 lire, e tre malfatori se la diedero a gambe.

### FANNA

**I nostri bisogni.** In una riunione tenutasi domenica nella sala municipale, determinata dalla graditissima visita dell'on. Gasparotto, furono esposti i bisogni di questa plaga.

Con il nostro deputato erano venuti anche l'ing. capo Pallavicini e l'ing. Zambon, dell'ufficio costruzioni ferrovie dello Stato; e alla riunione, parteciparono tutte le autorità locali, nonchè rappresentanze dell'Associazione combattenti, della Società operaia, della società lavoratori e la commissione per l'avviamento al lavoro.

Il Sindaco avv. Marchi ha prospettato all'on. Gasparotto le tristi condizioni economiche del paese, causa la disoccupazione ed ha chiesto che in via d'assoluta urgenza vengano ammessi almeno altri 50 operai sui lavori della Pedemontana.

L'on. Gasparotto ha promesso tutto il suo interessamento, affinchè la desiderata ferrovia venga presto ultimata.

L'avv. Marchi ha poi fatto presente all'on. Gasparotto anche l'impellente bisogno di iniziare i lavori dell'acquedotto, opera ritenuta urgentissima anche dall'ufficio Sanitario Provinciale, dato l'impressionante numero di vittime causato dall'acqua dei pozzi spesso inquinata.

Anche su questo punto l'on. Gasparotto ha assicurato tutto il suo appoggio. L'acquedotto servirà per i paesi di Fanna, Arba, Vivaro, Basaldella.

In merito poi all'ampiamento della strada Fanna-Maniago e Fanna-Cavasso l'on. Gasparotto ha preso un accordo con l'avv. Marchi per cooperare insieme al riguardo, nella riunione della Giunta Provinciale amministrativa che prossimamente si terrà in Udine.

L'avv. Marchi, a nome della cittadinanza, ha ringraziato vivamente e caldamente l'on. Gasparotto delle formali promesse d'interessamento.

# CRONACA CITTADINA

## Consiglio Comunale

Il Consiglio è convocato in seduta straordinaria per mercoledì, 28 corr. alle ore 14. Gli oggetti che saranno posti in discussione contemplano varie ratifiche di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, fra cui l'approvazione del progetto per la costruzione di cinque casette ricovero nel terreno acquistato dal Comune nei pressi di S. Rocco; e della spesa per le lapidi da porsi sui tumoli dei soldati morti in Udine durante la guerra e sepolti nel Cimitero di S. Vito.

Va notata anche, fra le ratifiche, quella relativa a richiesta di mutuo senza interessi per la esecuzione di opere pubbliche, per la rinascita civile del paese e per combattere la disoccupazione.

Si tratterà il riatto e la sistemazione delle vie Jacopo Marinoni e Poscolle; la erezione in ente morale dell'Asilo Marco Volpe e del Legato Studio Carnelutti; i preventivi 1919 della Congregazione di Carità e dell'Ospedale Civile; le domande presentate da genitori per ottenere che ai loro figliuoli, alunni delle scuole elementari, venga impartito l'insegnamento religioso; ed altri argomenti, fra cui l'interpellanza del consigliere Gremese sulla cattiva qualità del pane e l'interrogazione del consigliere Pettoello sulla istituzione di un servizio trasporti funebri a mezzo di automobili — diciasette in tutto.

Altri cinque oggetti si discuteranno in seduta segreta, fra cui il conferimento delle Borse di studio Marangoni per l'architettura, la pittura, la scultura; e la domanda di collocamento a riposo presentata dall'Ispettore Urbano cav. rag. Giovanni Ragazzoni.

In seconda lettura si tratteranno: la mozione del Consigliere Pettoello (sottoscritta da altri 15 Consiglieri) perchè al personale rimasto in servizio del Comune per il periodo dall'inizio della guerra all'invasione nemica, sia esteso il beneficio, già concesso al personale richiamato alle armi della doppia anzianità agli effetti della pensione; e la domanda dei medici condotti per miglioramento degli stipendi e delle condizioni di servizio.

## La sospensione dell'energia elettrica

Molte lagnanze ci pervengono dal pubblico per le frequenti interruzioni dell'energia, lagnanze che noi più volte abbiamo girato alla Società fornitrice. Questa ci risponde invariabilmente che la linea principale viene abbattuta regolarmente due volte al giorno dallo sparo delle mine; che gli operai addetti alle inerenti riparazioni sono stanchi di compiere a tutte le ore ed a tutti i tempi un lavoro improbo e difficilissimo e minacciano di non prestarsi ulteriormente. Così senza un provvedimento immediato dell'Autorità si verrà alla sospensione dell'energia elettrica nella stagione in cui questa è più indispensabile.

Da informazioni dirette ci risulta che i cinquecento operai che lavorano nella strada di Crosis abbattono giornalmente la linea elettrica senza per nulla preoccuparsi che altre centinaia di operai restano in conseguenza inoperosi per mancanza dell'energia.

Ci sembra che in questi casi dovrebbero intervenire le superiori Autorità per disciplinare i rapporti di lavoro, in modo che gli operai del monte, per così chiamarli, non abbiano a turbare il proficuo lavoro di ricostruzione che avviene al piano.

## Caso pietosissimo

Sono innumerabili, pur troppo i casi che destano pietà, lo vediamo e lo sentiamo noi tutti. Ma quello che stiamo per esporre, ci sembra pietosissimo, fra i tanti.

Famiglia composta di nove persone la nonna, sui novant'anni, da tre anni ammalata e impotente, il padre in carcere; la madre, impazzita; sei figli, di cui la maggiose ha tredici anni. E nessuno in caso di guadagnare. E quella ragazzina tredicenne deve far da madre ai fratelli minori, devè e non sa come ogni giorno sfamarli.

Noi raccomandiamo quella famiglia sventurata, quei fanciulletti disgratissimi, senza madre e per il momento senza padre, quella povera vecchia, noi li raccomandiamo al soccorso della Pia Unione delle signore, e della Società per l'Infanzia abbandonata, noi li raccomandiamo a tutti coloro che hanno cuore sensibile alle sofferenze altrui.

**La pasta alimentare** — L'ufficio approvvigionamenti del Comune ci comunica che da oggi si può acquistare presso i negozi del Forno e Cooperative, gr. mi cinquecento di pasta per persona, al prezzo di lire 1.25 al kg. e ciò col tagliando N. 28.

## Per trasporto abusivo di grano

Con decreto 17 gennaio, l'Intendenza di Finanza ha inflitta al sig. Minigher Lorenzo la pena pecuniaria di L. 400 per acquisto di kg. 400 di granoturco senza alcuna autorizzazione e per tentato trasporto del genere dal Comune di Teor a quello di S. Daniele in violazione della circolare prefettizia 10 gennaio 1919. Inoltre gli fu confiscato il grano sequestrato.

**Funzionari a Congresso.** — Il Congresso degli Applicati agli Uffici del Registro e delle Ipoteche delle Provincie Liberate e Redente, già annunziato pure sul nostro giornale si terrà nel Salone dell'Albergo Telegrafo, Piazza S. Cristoforo, domenica 25 alle ore 14. Vi si discuteranno, fra gli altri, i seguenti argomenti: 1. Riconoscimento del servizio prestato avanti il 1.o luglio 1919, agli effetti della determinazione dei nuovi stipendi. — 2. Parificazione trattamento colleghi irredenti. — 3. Computo pensione in base agli anni di servizio a partire dal 30.o anno di età. — 4.o Incameramento dei proventi casuali ed emolumenti, devolvendoli in parte allo stato ed in parte a tutto il personale d'ufficio. 5.o costituzione del comitato interprovinciale, 6.o varie.

Al congresso furono invitati anche la on. Gasparotto, Ciriani e Girardini.

**Assemblea dei combattenti.** — Domenica 25 corr., al Teatro Cecchini gentilmente concesso, alle ore 10.30, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci della sezione. Vi sono all'ordine del giorno varie importanti questioni da trattarsi, fra le quali la nomina delle cariche sociali, l'approvazione del consuntivo 1919 e del preventivo 1920.

I soci davranno intervenire con il biglietto d'invito loro recapitato a domicilio.

## Cucina popolare
## Importanti deliberazioni Consigliari

Il Consiglio della Cucina popolare, riunito la sera di mercoledì 21 corr. in seduta ordinaria, presenti tutti i suoi membri, dopo di avere preso atto della relazione annuale della Direzione dei revisori dei conti, approvò in tutte le sue cifre il bilancio consuntivo 1919.

Deliberò poi di dare ampio mandato al Presidente di concordare con la R. intendenza di Finanza i danni di guerra patiti dalla Cucina, e di incassare l'importo sulla base del concordato stesso, di accordare all'Associazione «Scuola e Famiglia» la somministrazione delle vittuarie gratuitamente, per tutto il mese del prossimo febbraio; di impiegare il capitale disponibile della Cucina nella sottoscrizione del VI Prestito Nazionale; di aspettare fino alle elezioni amministrative per la rinnovazione del Consiglio, già scaduto di carica, discusse e deliberò su vari, oggetti di ordinaria amministrazione.

**Teatro Cecchini.** — Da questa sera, si proietterà l'ultima serie della meravigliosa film, «*Il mistero della doppia Croce*» che ha tanto appassionato gli spettatori.

Prossimamente «*Le avventure di Fracassa*»

### Nuovo orario per gli esercizi

Il Prefetto comunica quanto segue: "La Commissione Provinciale per l'esecuzione della legge contro l'alcoolismo ha stabilito, nella sua ultima riunione, di ridurre l'orario dei pubblici esercizi, esistenti in questra Provincia, nel modo seguente:

apertura per tutti alle ore 6;

chiusura dei ristoranti, caffè e bar di Udine, Cividale, Pordenone e Tolmezzo, alle ore 23.30; in tutti gli altri Comuni, gli stessi esercizi dovranno chiudersi alle 22.30.

Le osterie e le bettole, esistenti in questo Capoluogo, ed in Cividale, Pordenone e Tolmezzo dovranno chiudhre alle ore 21; in tutti gli altri Comuni alle ore 20.30.

Il R. Prefetto raccomanda ai sindaci di esigere la massima osservanza dell' attuazione di questo nuovo orario.

## I COMUNICATI

**Associazione pittori.** — Oggi, venerdì, alle 17, nella sala delle pubbliche adunanze, si terrà un'assemblea straordinaria dell'Associazione pittori, decoratori e verniciatori, per trattare il seguente ordine del giorno: Distribuzione tessere, tariffe e statuti; Approvazione dello schizzo per per la nuova bandiera; Nomina dei revisori dei conti; Comunicazioni varie.

***

Con la comunicazione di quest'ordine del giorno, ci fu comunicata anche la seguente

*tariffa minima*

proposta dal Consiglio dell'Associazione Pittori, Decoratori e Verniciatori di Udine, approvata nell'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 1919, riveduta e ritenuta applicabile dal Collegio degli Ingegneri della Provincia, e calcolata a metro quadrato:

Coloritura ad olio ad uno strato con stuccatura Lire 2.75; secondo strato 1.75; a due strati compresa stuccatura 4.50; a tre strati 6.25; a una spalmata su superficie già colorite 1.75; idem con stuccature e ritoccature 2.50.

Oliatura ad uno stratto con stuccatura 1.50; a due strati compresa stuccatura 2.50.

...a ad uno strato compresa oliatura a due strati e stuccatura 4.25; verniciatura sopra superfici vecchie già verniciate 1.75.

Coloritura a due strati e venatura finto legno 5.50. Coloritura a due spalmate venatura a grasso e verniciatura 7.75. Coloritura a smalto su legname compreso stuccatura e coloritura a tre spalmate 9.50 idem su muratura con levigatura 15.00.

Tinta a calce con zoccolo semplice a uno strato 0.40, idem con zoccolo semplice a due strati 0.60. Tinta a tempera compresa la preparazione della superfice e zoccolo semplice 1.20.

La tariffa potrà ogni trimestre subire variazioni a seconda del costo dei materiali e della mano d'opera.

### Beneficenza a mezzo della Patria

*Dante Alighieri.* Per iscrivere nel libro d'oro Giuseppe Calligaris, nob. Alessandro del Torso 10; Ditta Pietro Bisutti 10.

*Orfani di Guerra.* In morte Paola Garavini, Giovanni D'Ambrogio 5. — In morte del cav. Francesco Stringari; avv. Vittorio Turco 10. — In morte della co. Giuseppina di Spilimbergo, i pestelegrafici di Udine 145, rag. Attilio Grossi 5. — In morte di Giuseppe Calligaris, famiglia Rizzani 10. — In morte di Alessandro Greatti, rag. Attilio Grossi 2.

*Scuole Professionali femminili.* In morte di Giuseppe Calligaris, la famiglia Della Marina 10.

*Mutilati di Guerra (Sezione di Udine).* In morte di Antonio Janesi, Luigi D'Ambrogio e figli 5. — Ditta Pietro Bisutti come protesta per l'arresto dei signori Leoncini e Bagnoli 10; Ditta Giuseppina Bertoli 5 (seconda offerta).

*Casa di Ricovero.* In morte di Greatti Alessandro, Luigi D'Ambrogio e figli 5.

*Pia Unione Dame della Carità.* In morte Paolina Sbruglio, signora Sarforetti-Baliico Silvia 10.

**Beneficenza**

Antonietta ed Enrico de Brandis offrono L. 20 al Rifugio Bambin Gesù in morte della co. Giuseppina Maseri-Tomadoni.

Casa di Ricovero di Udine. In morte della Sig.ra Maria Taglialegna ved. Strolli: Pitacco Domenico L. 5. In morte del Sig. Tomaso Gino Merli, Travan Italico L. 2. In morte della Sig.na Anne Buccini, Sabina Trevisan L. 3. In morte di Italia Ianchi ved. Cucchiniai e figli L. 5. In morte della Sig.ra Mario Baseggio di Cividale, Candido Giacomo L. 5.

## Notizie Sportive

L'Associazione sportiva Udine contro l'11 bersaglieri. — Domenica, seguirà l'incontro della prima squadra dell'A. S. U. con l'11 bersaglieri ciclisti. I bersaglieri sono già preceduti da una buona fama, essendo riusciti vincitori contro squadre di indubbio valore.

Ecco la formazione della squadra cittadina:

Pagliariti, Blasich, Pertoldi, Dal Dan Mario, Zugolo, Migotti, Cosmi, Melchior, Moretti, Grillo, Vianello.

Riserva: De Marco.

**Campionato di III.a categoria.** Se il servizio ferroviario lo permetteva domenica la III.a squadra dell'A. S. U. andrà a Venezia per incontrarsi con la III.a di quella città.

La nostra squadra partirebbe nella seguente formazione:

Rovere, Mulinaris, Cantarutti, Iogna, Degano, Schiffo, Crozzoli, Gerace, Florit, Ligugnana, Comino.

Riserva: Bassi.

**Torneo giovanetti.** — Avendo il Trieste dichiarato "forfait" domenica si avranno le finali di questo torneo.

Dalle ore 9.30 alle ore 10.15 si incontreranno Juventus e Dante per contendersi il 3.o e 4.o posto. — Dalle ore 10.30 alle ore 11.15 Aurora contro A. S. Udinese per la disputa del 1.o e 2.o posto.

La classifica attuale è la seguente: 1.o Aurora con punti 15, 2.o A. S. U. con punti 14, 3.o Juventus con punti 8, 4.o Dante con punti 7.

E' sempre pendente un reclamo contro l'Aurora.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### Cinque imputati davanti i giudici

Verso la metà dello scorso luglio e poi nell'agosto in danno del signor Rossi Alessandro in via Francesco Mantica vennero rubate due damigiane di granatina, una cassa di olio, sei fiaschi di sciroppi varii. I ladri poterono entrare in magazzino dopo aver spezzato il vetro di una finestra e aver scavalcato un muro di cinta alto 2 metri e mezzo.

Gli agenti di investigazione arrestarono allora come responsabili di furto Pietro-Antonio Marra di Carmelo soldato del 33 fanteria, e il caporale degli arditi Gino Stacco da Buttrio; denunciando il negoziante Teodoro Andrisano, abitante in via Poscolle, Beniamino Angeli muratore, abitante in via Mentana, e Maria Della Maestra pure abitante in via Mentana, per ricettazione dolosa.

Il Marra e lo Stacco, sono imputati anche di violenza e resistenza alle guardie.

Il Marra solo si dichiara colpevole dinanzi ai giudici, ma non colpevole di furto, perchè egli dice non ha mai rubato: ricorda solamente d'aver acquistato da un soldato sconosciuto la refurtiva.

Il Tribunale non crede a nessuno, e condanna il Marra a 2 anni, e sei mesi di reclusione e assolve lo Stacco della imputazione di furto, condanna l'Andrisano a 4 mesi e 5 giorni di reclusione e l'Angeli e Della Maestra a 5 mesi ciascuno, beneficandoli della legge del perdono.

## ULTIMA ORA

### Il ritorno dell'on. Nitti a Roma per via di mare

*Roma 23.* — Il presidente del Consiglio, on. Nitti, è giunto a Roma alle ore 15 di ieri ed ha ripreso immediatamente il suo ufficio.

La Tribuna dice che fin da domenica, in previsione dello sciopero ferroviario, sono state inviate a Nizza due cacciatorpediniere del compartimento di Spezia, il Carini e l'Insidioso per imbarcare il Presidente del Consiglio di ritorno da Parigi.

L'on. Nitti, partito da Parigi martedì nel pomeriggio, è giunto a Nizza iersera alle 17, ove fu fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte della colonia italiana di quella città. Con l'on. Nitti viaggia il ministro Dante Ferraris.

Il Presidente del Consiglio giunto alle 15 a Civitavecchia, è ripartito subito in automobile diretto a Roma. Poco prima di Porta Cavalleggeri, l'on. Nitti, s'è incontrato con l'on. De Vito, il quale ha accompagnato il Presidente del Consiglio fino alla sua abitazione.

In seguito al rinvio della seduta pubblica del Senato dal 27 corrente al 2 febbraio, anche la riunione del Senato in comitato segreto per l'approvazione del bilancio, che era fissata pel 26 corrente è stata rinviata a giorno da destinarsi.

### La camera convocata per il 3 febbraio

ROMA 23. — Con decreto reale odierno, la convocazione della camera dei deputati fissata per il 28 corrente è stata rinviata al 3 febbraio.

### Le dichiarazioni dell'on. Nitti

*Parigi, 22 sera*

L'on. Nitti nel treno che lo conduceva a Nizza ha avuto un lungo colloquio col corrispondente dell'*Echo de Paris*, al quale ha confermato che egli partiva a motivo dello sciopero dei ferrovieri scoppiato in Italia e che renedeva necessaria la sua presenza a Roma.

— Quanto alla risposta jugoslava — egli ha detto — non ci soddisfa, ma siccome da parte nostra siamo giunti all'estremo limite delle concessioni e dei sacrifici, speriamo che, dopo alcuni giorni di nuova riflessione, i rappresentanti del regno serbo-croato sloveno, daranno una risposta accettabile.

Noi, teniamo a considerare i jugoslavi come amici: essi e noi occupiamo la maggior parte delle coste adriatiche ed abbiamo l'interesse reciproco di fare insieme del commercio. Io voglio facilitare queste relazioni e perciò troveremo un accordo, perchè bisogna trovarlo.

Noi non esigeremo l'applicazione del Patto di Londra salvo che come ultimo estremo. A tale proposito debbo dire che Clemenceau e Lloyd George hanno fatto di tutto perchè l'intesa venisse raggiunta e tengo anche a dessso a ringraziarli.

### Bisogna ristaurare lo spirito della pace

Interrogato se contasse tornare presto a Parigi, il premier italiano rispose:

— Certamente. Ciò dipende, però, dagli avvenimenti interni in Italia ed in Inghilterra; dovremo, perciò, metterci d'accordo telegraficamente sulla data. Io e Lloyd George abbiamo fretta di regolare le ultime questioni vertenti l'Adriatico, l'Asia minore, la Turchia ed il regime di Costantinopoli. Non bisogna tardare troppo, poichè ciò potrebbe creare nell'opinione pubblica un nervosismo oltremodo increscioso. Un accordo, anche quando qualcuno è sottoposto a grandi sacrifizi, non crea mai delle sorgenti di ostilità.

Ora bisogna stabilire in Europa, sopratutto di fronte ai nostri ex nemici lo spirito della pace. Noi dobbiamo fare tutti i nostri sforzi per diffondere il sentimento della pace. Per questo occorre che tutti i firmatari dei trattati che hanno chiuso la guerra, eseguiscano scrupolosamente tutti i loro obblighi.

### Che cosa faranno gli Jugoslavi.

*Londra 23.* — Secondo le ultime informazioni giunte nella serata di ieri da Parigi, sembrerebbe che il Governo Jugoslavo sarebbe disposto ad accettare l'ultimatum, dichiarando al popolo di essere stato costretto a farlo per forza maggiore.

### Continua l'ostilità dell'America contro l'Italia

*New-jork, 21 (ritard)* Il corrispondente dell'«Associated Presse» da Washington telegrafa: Si dichiara ufficialmente che il contegno degli Stati Uniti, relativamente alla questione dell'Adriatico non ha subito nessuna modificazione da quando Wilson fece sue dichiarazioni a Parigi. Si ha intenzioni di attenersi strettamente all'esecuzione delle clausole dell'accordo concluso e concernente la realizzazione delle rivendicazioni jugoslave, pur facendo diritto alle aspirazioni dell'Italia ai territori che costeggiano l'Adriatico.

Si dichiara che il Presidente ed i membri del Consiglio Supremo a Parigi che trattano questa questione, sono ben informati del punto di vista americano e che non hanno mandato finora al Dipartimento di stato nessuna contropposta avente lo scopo di apportare modificazioni alla questione di Fiume.

Sembra inverosimile che qualsiasi soluzione in contrasto con la tesi degli Stati Uniti possa essere approvata dal Governo americano ed eventualmente bisognerebbe porre in effetto una simile soluzione, senza la cooperazione degli Stati Uniti.

### Arresti a Torino

*Torino, 21.* — Per ordine del Governo, la notte scorsa sono stati arrestati nelle loro abitazioni i ferrovieri che organizzarono lo sciopero nel Compartimento di Torino e ne diressero l'attuazione. Gli arrestati, che sono una quindicina, vennero condotti in autocarri alle carceri giudiziarie, essendo stati denunziati all'autorità giudiziaria. Vennero pure arrestati una settantina di individui che durante le passate agitazioni si dimostrarono i più tubolenti. Le misure d'ordine adottate dall'autorità prefettizia, son rigorose.

### Sciopero generale a Pisa

*Pisa, 21.* — Sono stati eseguiti numerosissimi arresti, fra i quali quelli di Petracchini segretario della Sindacale e corrispondente dell'«Avanti», Stizzi segretario della Camera Confederale, Pericucci vice-presidente della Camera Confederale e di altri capi delle organizzazioni ferroviarie e proletarie. In seguito a ciò, fu proclamato lo sciopero generale di protesta nella città; ma ebbe avuto poco seguito.

### Un violento attacco dell'"Avanti!" contro l'on. Turati

*Roma, 22.* L'on. Turati ha contribuito con la somma di dieci lire alla sottoscrizione a favore, dei ferrovieri non scioperanti. L'*Avanti!* pubblica stasera un commento vivacissimo contro il deputato socialista di Milano, concludendo così:

«Con questo suo atto, che urta violentemente coi sentimenti, colle ragioni e colla pratica di tutta la nostra attività di partito, Filippo Turati, s'è posto da sè fuori dei nostri quadri. Nelle nostre file non possono esservi nè crumiri, nè premiatori di crumiri».

---

La famiglia *Garavini* ed i parenti tutti profondamente commossi ringraziano quanti parteciparono al loro lutto per la perdita dell'adorato

## PAOLO

Uno speciale ringraziamento al Dott. Riccardo Borghese, che prestò le sue affettuose ed intelligenti cure al Caro Perduto tentando con ogni mezzo di strapparlo alla morte, ringrazia pure sentitamente gli amici tutti, che condivisero il loro immenso dolore.

Udine, 22 gennaio 1920.



### Come Odessa preparavasi a ricevere le truppe bolsceviche

Giunse l'altro giorno a Trieste, proveniente da Odessa, il «Leopolis», con passeggieri fuggiti da quella città per sottrarsi al bolscevismo, le cui truppe stavano per conquistarla. Sono interessanti le informazioni che quei passeggeri danno su quello ch'era uno dei più fiorenti empori della Russia.

**La città abbandonata**

Odessa è abbandonata a sè stessa; non ha un'autorità rispettata, non ha leggi, non ha ordinamenti civili nè custodia militare.

Alla sera ben pochi cittadini osano attardarsi e percorrere le grandi strade disarmati. Gli assalti, le rapine a mano armata, la prostituzione si vanno intensificando in modo impressionante. Apparentemente la città è tranquilla e all'asservatore superficiale può sembrare ordinata e normale nello svolgimento della sua vita. Ma chi voglia approfondirsi nella vita di Odessa, trova subito il sintomo del suo grave malessere: il deprezzamento della moneta e la scarsità del pane. Il rublo della rivoluzione e il rublo Romanoff (così chiamato perchè esistente al tempo dell'impero e oggi ancora presente) discendono ogni giorno. Basti dire che una lira italiana viene oggi cambiata per sessanta rubli!

**Tra orgie ed allarmi**

Ma Odessa continua inconsciamente a non sentire la necessità di rinsavire. Si beve allegramente, e si mangia a quattro palmenti. Non vi è più equilibrio: per una cena in un ritrovo mondano si spendono migliaia di rubli.

Gli orgogliosi della vecchia nobiltà, quando non possono rassegnarsi allo sfacelo, si uccidono o si danno all'alcool che a Odessa fa stragi. La città non vide mai tanti ubbriachi.

Le orgie più sfrenate si alternano ai più falsi allarmi. Tre settimane or sono, vi fu un'allarme. Si credeva che le truppe rosse dovessero entrare in città da un momento all'altro. Il panico è stato forte: moltissime famiglie di commercianti, di professionisti, intellettuali e artisti fuggirono portando seco le cose più necessarie molti emigrano in Bessarabia, altri nell'oriente più lontano, tanto è tragico il ricordo della prima occupazione bolscevica...

**Fanciulle esecutrici di giustizia.**

Uno degli episodi più caratteristici di quel fosco periodo è il seguente, che — a detta dei nostri interlocutori — a Odessa è a tutti noto.

Durante la prima occupazione, un picchetto di soldati rossi arrestò alcuni ufficiali del vecchio regime che già avevano servito sotto Kerensky.

Essi vennero imprigionati e condannati a morte. Prima del supplizio venne domandato quale fosse il loro ultimo desiderio. I condannati non avevano che il desiderio di morire presto per essere sottratti alla tragica attesa.

Nella prigione improvvisamente entrarono cinque vezzose fanciulle sorridenti che portarono agli ufficiali la notizia della loro liberazione.

La gioia dei prigionieri fu grande, ma di breve durata. Le fanciulle cominciarono la loro opera di seduzione e in un certo momento, come obbedendo a un ordine ricevuto, carezzarono la bocca dei condannati con la canna di una rivoltella e spararono loro in bocca.

I cadaveri vennero raccolti dal picchetto dei rossi.

**Fosche prospettive**

— Credono che il bolscevismo prenderà profonde radici in Russia, oppure che esso sia un fenomeno di transizione? — fu chiesto agli interlocutori.

— Il bolscevismo — ci risposero — durerà certo in Russia ancora per molto tempo. Nell'immenso paese esiste un antibolscevismo soltanto in teoria, ma nessun partito ha la forza e la volontà di intraprendere un'opera di restaurazione e consolidamento pratico. Si è veramente in presenza di un tragico disorientamento del senso sociale; ora lo sfacelo deve continuare sino alla fine. Intanto Odessa si prepara in piena gazzarra ad accogliere i bolscevichi mentre la nave italiana "Sardegna" attende nel golfo l'ora in cui dovrà accogliere sotto la sua protezione i cittadini italiani residenti nella città.


Domenico Del Bianco diret. respon

Tipog. Domenico Del Bianco e figlio